

Codice scheda: ASC A4510469 (Microscheda: 3904C5/6)
Luogo e data: TORINO - 22/04/1900
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: GHIONE ANACLETO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: È dispiaciuto che non si tenga più l'Oratorio; farà spedire i catechismi; consiglia prudenza nell'affare della cappella per l'ospedale.

Torino, 22 aprile 1901

Carissimo Don Ghione

Finalmente mi è dato rispondere alle graditissime tue del 31/3, 11 e 17/4, che abbiamo letto con tanto piacere. Ti ringrazio anzitutto delle buone notizie che ci hai date del tuo viaggio e ne ringrazio pur Iddio. La sola cosa che mi fa pena è che non si tenga più l'Oratorio dei giovani, mentre il caro Don Vittone e chierico Corallo furono mandati costà precisamente a tale scopo. Compatisco la difficoltà per il locale, tuttavia essendovi ancora il cortiletto davanti la nuova Chiesa e l'antica cappella parmi si potrebbe combinare qualche cosa in modo da disturbar poco o niente le funzioni della parrocchia senza trascurare affatto l'Oratorio. Questo poi non impedirebbe di cercare un altro locale più adatto e continuar l'Oratorio altrove quando si possa.

Faremo spedire i catechismi per codesta diocesi e voi li venderete o regalerete secondo il bisogno in modo che tutti possano esserne provvisti quelli che sanno leggere.

Chiedi a chi devi versare il tuo stipendio? Convieni versarlo alla casa in cui dimori. Se poi potrete porgere soccorso ad altra nostra casa che ne abbisogni farete cosa ottima.

Quanto a Don Del Turco si potrebbe mandar costà nella stagione invernale si potesse prestar servizio, ma stante la sua sordaggine e gli altri incomodi non può dar altro aiuto che la Messa. Ad ogni modo quando si avvicini la stagione invernale si potrà vedere se merita la pena fargli fare un sì lungo viaggio.

Farai pure cosa ottima se potrai far risorgere e prosperare l'Oratorio festivo.

Quanto alla cappella dell'Ospedale dietro le parole del Cavalier Perpetua converrà che tu vada molto adagio nel far compiere l'opera e quando da qui ad un anno o più si vedesse conveniente addivenire a tale impresa converrebbe che la dimanda fosse fatta dai malati o dalle suore.

Tanti cordiali saluti a Don Prandi, Don Vittone, Corallo e a tutti gli altri Salesiani. Domani cominceremo il mese di Maria Ausiliatrice: ti raccomanderò ogni giorno alla celeste nostra Patrona. Credimi sempre

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Borino 22 - IV - 1901

Caro D. Ghione

Finalmente mi è dato rispondere alle graditissime tue del 31/3, 11 e 17/4, che abbiamo letto con tanto piacere. - Ci ringraziamo anzitutto delle buone notizie che ci hai date del tuo viaggio e ne ringraziamo M. B. La sola cosa che mi fa pena è che non si tenga più l'Oratorio per giovani, mentre il caro D. Vittone e cher. Forallo furono mandati costà precisamente a tale scopo. Compatisco la difficoltà per locale, tuttavia esordisci ancora il cortile della nuova chiesa e l'antica cappella parmi si potrebbe combinare qualche cosa in modo da disturbare poco o niente le funzioni della parrocchia senza trascurare affatto l'Oratorio. Questo poi non impedirebbe di cercare un altro locale più adatto e continuare l'Oratorio quando si può.

Faremo spedire i catechismi per questa diocesi e noi li venderemo o regaleremo secondo il bisogno in modo che tutti possano esserne provvisti quelli che sanno leggere.

Chiedi a chi devi versare il tuo stipendio? Conviene versarlo alla casa in cui dimori. Se poi potresti porgere soccorso ad altra nostra casa che ne abbia bisogno farete cosa ottima.

Quanto a D. Del Curio si potrebbe mandare costà nella stagione invernale se potesse prestar servizio, ma stante la sua sudagione e gli altri incomodi non può far altro aiuto che la messa. Ad ogni

modo quando si avvicini la stagione invernale si potrà vedere se merita la pena fargli fare un sì lungo viaggio.

Farei pure cosa ottima se potessi far risorgere e prosperare l'Oratorio festivo.

Quanto alla cappella dell'Ospedale dietro la porta del Cav. Perpetua converrà che tu vada molto adagio nel far compiere l'Opera e quando da qui ad un anno o più si vedesse conveniente addivenire a tale impresa converrebbe che la dimanda fosse fatta dai malati o dalle suore.

Antichi cordiali saluti a D. Prandi, D. Vittone, Forallo e a tutti gli altri Salesiani. - Domani cominceremo il mese di Maria Ausiliatrice: ti raccomanderò ogni giorno alla celeste nostra Patrona - credimi sempre

Tuo aff. in G. M.
Sas. Michele Rua

a Ghione
Cura

7904 C5

7904 C6